



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Le mani sui fianchi
GIACOMO PIUSSI
a cura di Lorenzo Nannelli

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Le mani sui fianchi ***GIACOMO PIUSSI***

a cura di Lorenzo Nannelli

Palazzo del Pegaso, Firenze
16 - 26 aprile 2025

Presentazione

da un'idea di Andrea Lucchesi e Paolo Becattini

Con grande piacere gli spazi espositivi del Palazzo del Pegaso ospitano questa accattivante mostra dell'artista Giacomo Piussi, che vive e lavora da molti anni a Firenze e in Toscana.

Un artista originale che ha raggiunto una notorietà e un apprezzamento in campo internazionale.

La personalità artistica di Piussi si esprime attraverso una particolare introiezione e una particolare rielaborazione della lezione della pittura del passato. L'artista crea un alfabeto pittorico fatto di forme di rappresentazioni elementari, che richiamano in certa misura la pittura medioevale, in cui la rappresentazione facilmente riconoscibile era in grado di essere compresa dalla stragrande maggioranza delle persone prive di alfabetizzazione.

Una pittura che si fa racconto del quotidiano, in un viaggio interiore che consente di scoprire la realtà che sta dentro e fuori di noi.

In questo spazio sospeso si muovono personaggi dalle forme elementari, antiche quanto l'uomo e proprio per questo sempre attuali.

Nella sua arte c'è senza dubbio uno sguardo incantato come quella dei bambini, così come un accostamento al linguaggio pubblicitario dei primi decenni del Novecento e alla Pop Art.

Una pittura colta che si rende tuttavia immediatamente fruibile, immersa in una sorta di spazio onirico, ad alto valore simbolico.

Accanto alla raffigurazione umana nella pittura di Piussi sono presenti sia il regno vegetale che quello animale. Anche in questo caso rappresentato nella nettezza delle linee e nella forza dei colori. Un mondo "sospeso", senza tempo, linguaggio allusivo e profondo di un mondo che l'uomo si trova a scoprire con sempre rinnovata meraviglia.

Sono sicuro che tutti i visitatori della mostra saranno catturati dalla forza espressiva della pittura di Giacomo Piussi e troveranno un'occasione per godere della bellezza dell'arte e per riflettere sulla natura dell'uomo.

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Le mani sui fianchi

Le figure parlano col linguaggio del corpo, si presentano, si dichiarano aiutandoci a comprendere il racconto che sta dietro un'opera d'arte. È così da sempre, grazie a dei codici creati nel tempo per cui ad un gesto, ad un atteggiamento corrisponde l'evidenza di un messaggio. L'opera di Giacomo Piusi è principalmente fatta di personaggi, situazioni, messe in scena tra le più varie e quotidiane. Cercavamo un titolo per questa mostra; così, un pomeriggio, conversando nel suo studio con Giacomo, lo sguardo si è posato su di un dipinto: *Le mani sui fianchi*: un ragazzo che guarda con le mani appoggiate sui fianchi. Il titolo per me era quello giusto. Quel ragazzo in fondo appare come l'artista che guarda il mondo col suo sguardo, cerca di capirlo, interpretarlo e allo stesso tempo quella stessa figura siamo noi che guardiamo la realtà attraverso gli occhi dell'artista e improvvisamente ci troviamo uniti a lui in una sorta di autoritratto/ritratto.

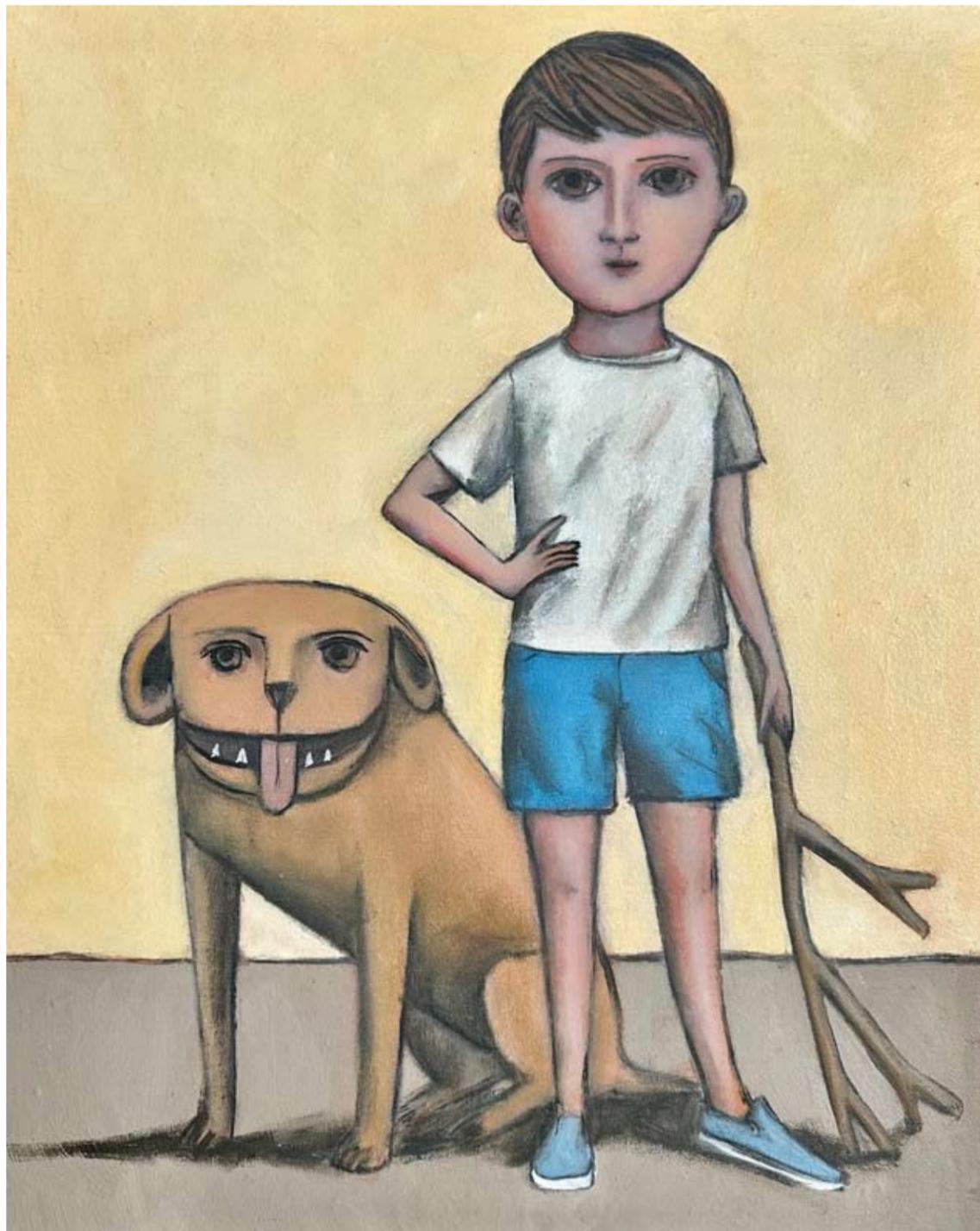
Scrive Desmond Morris, parlando dell'atteggiamento di una figura con le mani sui fianchi, nel suo bellissimo libro *In posa. L'arte e il linguaggio del corpo*: 'Forse non ne siamo sempre consapevoli, ma quando adottiamo questa postura stiamo intimando al resto del mondo di tenersi a distanza'. È un tipo di postura che comunica atteggiamenti tra loro molto diversi: fierezza, sicurezza di sé, spavalderia, in alcuni casi anche abbattimento, comunque

il messaggio inconscio è come un'intimazione a stare alla larga. Per ragioni estremamente diverse chi adotta una simile postura tenta di isolarsi, allontanarsi da qualsiasi contatto ravvicinato. Nel nostro caso l'artista cerca raccoglimento, resta rapito nei suoi pensieri e si isola da tutto quello che può allontanarlo dalla giusta concentrazione nel cogliere gli stimoli necessari al suo lavoro. Da qui Piusi avvia la sua ricerca, crea un suo universo, dà una sua chiave di lettura avviando un'avventura fantastica. Con questa sorta di viaggio nella realtà si presenta la straordinaria possibilità di vedere diversamente e così narrare, raffigurare. Un'espressione colta e godibile, raffinata e perfettamente accessibile ci viene regalata da occhi nuovi. Un viaggio alla scoperta della propria realtà, di se stessi, della propria storia, ma con una prospettiva inusuale, senza condizionamenti o qualsiasi tipo di assuefazione. Un altro punto di vista. Non vi è niente di involuto anche se niente è totalmente quello che sembra, perché come ci dice l'artista stesso: "credo che l'opera debba contenere un'enigma, debba contenere una domanda e non dare una risposta". Nella domanda infatti è un'apertura che non si esaurisce, vi è una possibilità infinita. Anche interrogato Piusi è evasivo, sfugge, si dichiara quasi incapace di comunicare al di là del dipinto. Sta a noi andare oltre, lasciarci stimolare senza troppe barriere, giocare o anche soltanto godere se-

renamente. Scoperto un velo grigio, ci balzano incontro immagini evocative e mai viste, invadono i nostri pensieri ed è giusto non farsi condizionare da nessuno nella lettura degli episodi raffigurati. Ognuno deve saper guardare, vedere e anche semplicemente farsi trascinare dal piacere della contemplazione. L'arte deve provocarci, scuoterci, ma allo stesso tempo incantarci senza alcun pudore. Gli elementi e gli strumenti adoperati da Piusi, che ci appaiono tanto vicini al mondo del fumetto, sono in realtà estremamente antichi; le immagini sono quelle di un mondo ridotto alla sua essenza come nell'arte di Antelami a Parma o Wiligelmo a Modena: l'essenza più profonda che è nei gesti e nelle azioni; non si indugia su un eccesso di particolari, è inutile dilungarsi nella descrizione dei dettagli e le immagini si sostituiscono alla parola scritta, sono comprensibili a tutti e a tutti possono trasmettere un messaggio, un'emozione, un momento di luce. A quel mondo guarda l'artista, a quella scultura romanica schietta, sintetica capace di fungere, in un'era di scarsa alfabetizzazione, da 'Bibbia dei poveri'. Forme elementari, ovvie ed evocative, candide, antiche e così attuali. Viene raffigurata un'idea, una situazione sufficiente alla narrazione. Si rifugge sicuramente da una fredda e cervelottica espressione per mantenersi puri, infantili, sempre più vicini al linguaggio iniziatico della favola portatrice di verità nascoste e

indicibili. I titoli sono importanti, necessari, espliciti, dichiarano l'ovvia rappresentazione e niente di più. Il disegno è netto, preciso, delimita perfettamente, definisce, costruisce per poi essere invaso dal colore; è l'unica e imprescindibile possibilità, la stessa usata dall'uomo delle caverne. Piusi spalanca una porta nascosta, introduce il nostro sguardo in un mondo che ci trascina al suo interno, prende spunto dalla realtà presente e allo stesso tempo rappresenta un'alternativa che ci attira, ci assorbe fino a renderci parte delle sue conversazioni, del suo quotidiano cristallino. In un istante, magicamente, siamo chiamati ad essere osservatori con le mani sui fianchi e protagonisti.

Lorenzo Nannelli



Bambino con cane, 2020 olio su tela



Bordo piscina, 2024 olio su tela, 140x90



Chitarra elettrica, 90x70, olio su tela, 2024



Coppia su barca a remi, 2024, olio su tela, 120x90



Donna con cane, olio su tela, 90x70



Donna con spaghetti, 2024, 120x90, olio su tela



Facce colorate (ocra), 2024, olio su tela, 50x40



Facce colorate (rosa), 2024, olio su tela, 50x40



Gita, 2025 olio su tela, 120x90



In bici lungo il fiume, 2025 olio su tela, 90x70



La voce umana, 2023, olio su tela, 50x40



Mani sui fianchi, olio su tela, 2020 olio su tela 40x30



Persone su scogli, 2025 olio su tela, 120x90



Pescatore con ringhiera, 2025, olio su tela, 120x90



Pescatore con scatole, 2025 olio su tela, 120x90



Pescatore con secchio, 2025, oliuo su tela, 120x90



Piscina, 2024, olio su tela, 70x50



Queen Kong, 2020, 120x90, olio su tela



Ragazza su scoglio, 2022, 50x40, olio su tela



Ragazza su un prato, 2024 olio su tela, 40x50



Ragazzo, 2024, 120x90, olio su tela



Ragazza, 2024, 120x90, olio su tela



Spaghetti, 2023, olio su tela, 90x120



Specchio, 2022, 50x40, olio su tela



Tennis 1, 2024 olio su tela, 50x70



Tennis 2, 2024 olio su tela. 90X120



Tulipani 1, 2024, olio su tela, 50x40



Tulipani 2, 2024, olio su tela, 50x40



Spiaggia, 2023, oilo su tela, 40x50



Uccelli con cerchi colorati, 2023 olio su tela, 120x90

Percorso artistico



Vasca da bagno, 2024, olio su tela, 120x90

Nato a Udine il 5.7.1967

Mostre personali

2024

Palace, Raab Galerie, Berlino

2023

Daylight; Robin Rice Gallery; New York City
L'ordine delle cose, viaggio in Italia; Palazzo pretorio, a cura di Lorenzo Nannelli, Certaldo, FI

2022

Perfect Day, Raab Galerie, Berlino

2021

Ancora tu; Galleria C2, Firenze

2018

Camere con vista; a cura di Ivan Quaroni, Galleria Susanna Orlando; Pietrasanta LU
L'uomo universale; Chiesa dei santi Lorentino e Pergentino, Arezzo

2014

Il mondo è grande; a cura di Luigi Di Corato, Museo della terracotta di Petroio, Trequanda, SI

2013

Part One; Galleria Alessandro Bagnai; Firenze

2010

Il giardino delle delizie, a cura di Chiara Guidi; galleria Susanna Orlando; Forte dei Marmi, LU

2009

Still, a cura di Niccolò Mancuso; Cinema Visionario, Udine

Persone, Animali, Cose; Galleria Andrea Ciani; Genova

2008

Giungla; Galleria One Piece; Roma

2004

Flux; Villa Romana; Firenze

2002

l'educazione Sentimentale; a cura di Luigi Di Corato; Galleria Poggiali e Forconi; Firenze

1999

Galatea; a cura di Chiara Guidi; Galleria Alessandro Bagnai; Siena

1998

Beau Geste; a cura di Luigi Di Corato, Museo d'Arte Contemporanea, Santa Sofia, Forlì

1997

Flipper, a cura di Chiara Guidi, Galleria Diecidue, Milano

Mostre collettive

2024

Solid Ground; Carver Hill Gallery, Camden, Maine, USA

2023

Frölich, Raab Galerie, Berlino, Germania

Mondo Tondo, Galleria 93; Prato
 New is always better; Raab, Galerie, Berlino, Germania
 2022
 Japan, Raab Galerie, Berlino
 2021
 Spring Salon; Robin Rice Gallery; New York City, Stati Uniti
 Grand Hotel Orlando; Galleria Susanna Orlando; Pietrasanta, LU
 2018
 Apparizioni; Galleria Alessandro Bagnai; Foiano della Chiana; AR
 2014
 Diptyques, Triptyques, Polyptyques; Artiscopie gallery; Bruxelles, Belgio
 DR Albert Deluq, Journal d'une collection de province; Gallerie Coullard & Koulinsky, Parigi, Francia
 2013
 Biennale di Venezia Danza; abitare il mondo, a cura di Virgilio Sieni, video animazioni, Teatro La Fenice, Piccolo Arsenale, Ca' Giustinian, Venezia
 Sprint, MOCA, Montecatini Terme; PT
 2012
 Stanze segrete, disegni animati con Virgilio Tieni; Palazzo Pitti, La Specola, Cango, Firenze

Uovo performing art festival, con Virgilio Sieni, Teatro Franco Parenti, Milano
 2011
 54° Biennale di Venezia, Padiglione Italia, Torino
 2008\
 Outsider, Galleria Alessandro Bagnai, Firenze
 Monnalisa, Gherardini-Braccialini, Stazione Leopolda, Firenze
 2006
 Walk in, galleria Alessandro Bagnai, Firenze
 Premio Cairo, Palazzo della Permanente, Milano
 2000
 No Random, Istituto di cultura italiana; Amsterdam, Olanda
 Carissimi Artisti, Galleria Pananti, Firenze

